

# Progetto

**Insieme si può fare:  
Sant'Agabio Resiliente**

**Bando Fondazione Cariplo  
“Comunità Resilienti”**

**Presentazione sintetica**

Novara, aggiornamento 28 dicembre 2016

## SOMMARIO:

Presentazione generale del progetto e dei suoi obiettivi.....	2
Descrizione .....	3
Obiettivi .....	4
Strategie .....	4
Risultati.....	5
Contatti.....	5
Sintesi costi per tipo e per azione .....	6
Sintesi costi per tipo e per partner.....	6
Le azioni proposte .....	7
Insieme Produciamo .....	8
Insieme Curiamo Sant'Agabio .....	10
Insieme Proteggiamo il Terdoppio .....	14
Insieme Impariamo.....	16
Insieme Progettiamo .....	17

## Presentazione generale del progetto e dei suoi obiettivi

Questo progetto è presentato dall'associazione di promozione sociale

1) Mille città del Sole,

con la partnership di (in ordine alfabetico):

2) Auser Filo d'Argento Onlus - Novara

3) Big Lebowski

4) Comune di Novara

5) DASTU (Dipartimento Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano)

6) Dide@

7) GMI (Giovani Musulmani Italiani)

8) Il Frutteto Cooperativa sociale

9) Lucy in the sky

10) Mobàdara

e, in qualità di sponsor tecnici o partner "finanziatori", di:

A. Assa S.p.a.

B. ATC (Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Nord) – Novara

C. Coldiretti Novara

D. Istituto Comprensivo Contessa Tornielli Bellini

E. Teleambiente (mediapartner)

Collabora infine un'ampia rete altre scuole, associazioni ed imprese del tessuto sociale e imprenditoriale novarese, che pur non assumendo ruoli di partenariato, appoggiano e aiutano il progetto.

Il progetto S. Agabio Resiliente nasce da tre anni di discussione e lavoro comune delle associazioni ed enti che vi partecipano ed è il frutto di centinaia di ore di incontro studio ed elaborazione. In particolare, dopo la bocciatura del progetto presentato nel 2015, sono stati totalmente rivisti gli obiettivi e le azioni di miglioramento proposte.

Sant'Agabio è un popoloso quartiere di Novara (13.000 abitanti) con una vasta area industriale a prevalenza chimica, delimitato dallo scalo merci delle ferrovie (da sud-ovest a nord-est), dalla linea ferroviaria per Milano (a est-sud-est) e dal torrente Terdoppio (da nord a sud).

L'associazione Mille Città del Sole vi è stata presente nel 2013 con il programma di riqualificazione energetica degli edifici ad uso residenziale esistenti promossa dal progetto CEN (Comunità Ecosostenibile Novarese), nonché con la gestione del mercatino del riuso.

Abbiamo ottenuto l'entusiastica partecipazione di un gruppo di ricercatori DASTU (Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano),

per una visione articolata e complessiva delle implicazioni delle nostre iniziative sulla qualità della vita urbana e, in particolare, ovviamente, sulla resilienza della comunità del quartiere di Sant'Agabio.

Tra gli sponsor tecnici e partner finanziatori un ruolo di particolare rilievo è costituito dall'apporto di Coldiretti e del suo gruppo di volontari "pensionati", nonché di ATC (Azienda Territorio Casa di Novara), che fornirà i locali per le attività di progetto, dell'Istituto Comprensivo Bellini (che gestisce la scuola dell'obbligo nel quartiere), di ASSA (la società del Comune per la raccolta dei rifiuti) ed altre associazioni novaresi che assumeranno ruoli di partecipazione diversi dalla partnership completa (dettagli al punto 5.5).

Ecco di seguito quattro schede di abstract che presentano il progetto

## "Insieme si può fare: Sant'Agabio Resiliente"

### Descrizione

Sant'Agabio è un quartiere di Novara, ai limiti dell'area industriale, con aree dismesse e zona residenziale di 13.000 abitanti: forte presenza di immigrati (27%), progressivo degrado urbano con vaste aree abbandonate, rischio di esondazioni.

Esistono diverse iniziative associative, che, a volte, collaborano.

La struttura scolastica è aperta e disponibile.

Un gruppo di associazioni ha deciso di realizzare un progetto che colga le opportunità offerte dal Bando "Comunità Resilienti" coinvolgendo la popolazione residente.

Tre assi di intervento: 1) sviluppare la capacità di autoproduzione di alimenti di qualità utilizzando beni comuni, 2) migliorare la qualità dell'ambiente urbano, 3) intervenire per mitigare i rischi connessi alle possibili esondazioni del Ter-doppio.

Le azioni pratiche sono completate da fasi di informazione nelle scuole e presso la popolazione (feste, incontri).

## Obiettivi

Migliorare la resilienza della comunità del quartiere con la crescita di una comunità attenta e partecipe attraverso:

- Coltivazione comune / condivisa di due terreni comunali con: 1) grande orto comune; 2) vivaio di piante da distribuire nel quartiere; 3) prato con erbe per allevamento (in accordo con fattoria bio a km zero); 4) lettiera per produzione di humus a mezzo di lombrichi (utilizzo della frazione umida vegetale dei rifiuti urbani)
- Realizzazione di due mini orti presso le scuole primarie (con lettiera humus)
- Diffusione nelle famiglie delle tecniche elementari di panificazione naturale
- Auto-riqualificazione del quartiere attraverso la gestione partecipata del verde, la riduzione dei consumi energetici e della produzione di rifiuti
- Cura del parco del Terdoppio e del torrente che lo costeggia
- Esercitazioni ed eventi per sviluppare la comunità multi etnica dei residenti

## Strategie

- Coinvolgimento delle associazioni che operano nel quartiere o nei suoi dintorni con attività pertinenti la resilienza ambientale
- Coordinamento con progetti su temi vicini/complementari
- Realizzazione di attività concrete, esemplari, empatiche, inclusive, popolari
- Pratiche di “sharing economy”, valorizzazione dei beni comuni
- Utilizzo dei mezzi di informazione locale, della comunicazione (ascolto e dialogo) nelle scuole, incontri, questionari ed interviste
- Utilizzo della rete (sito, social network, blog)
- Offrire a chi abita in Sant'Agabio occasioni di lavoro per e dopo il progetto
- Utilizzo di “facilitatori” per assistere le buone pratiche
- Misurazione dei risultati
- Integrazione di flussi decisionali (e informativi) dal basso verso l'alto e viceversa, separando le decisioni strategiche (collettive, condivise) dall'operatività quotidiana (precisa, coerente)
- Organizzazione per processo
- Costante attenzione alla gestione del cambiamento e dell'innovazione

## Risultati

Nell'area del misurabile:

- Kg. ortofrutta prodotti (>1.000)
- Kg. e pane e prodotti da forno (>1.000)
- Litri di humus (>2.000)
- Persone "diplomate" nella coltivazione degli orti e nei laboratori (> 400)
- Docenti ed alunni "diplomati" nelle iniziative scolastiche previste (>400)
- m<sup>2</sup> di territorio urbano a coltivazione biologica (>10.000).
- Riduzione abbandoni di rifiuti (-33/50%)
- Riduzione frazione di rifiuti indifferenziati (dal 50% attuale al 40%)
- Riduzione dei consumi energetici ed investimento in riqualificazione energetica
- Persone coinvolte nelle attività di miglioramento del quartiere.

Nell'area dell'«intangibile»:

- Conoscenza, consapevolezza e, soprattutto, riduzione dei rischi del territorio di Sant'Agabio.
- Soddisfazione per le attività svolte in comune fra persone che altrimenti non si sarebbero potute incontrare e conoscere
- Riduzione del rischio di conflitti etnici
- Miglioramento della qualità della vita degli abitanti di Sant'Agabio.

## Contatti

Capofila del progetto è l'Associazione Mille Città del Sole:

via G. B. Passerini 18 – 20162 – Milano – [www.millecittadelsole.it](http://www.millecittadelsole.it)

cod. fiscale: 97543260158

partita iva: 06921430960

Sede del progetto: via Bonzanini 15 – 28100 Novara

Sito del progetto: [www.santagabio.it](http://www.santagabio.it)

Per qualsiasi ulteriore informazione, nonché per chiarimento, critica o proposte, potete scrivere a [scrivi@santagabio.it](mailto:scrivi@santagabio.it) oppure telefonare ai seguenti numeri 348 2373304 o 02 4004 7477 (quest'ultimo con segreteria telefonica).

## Sintesi costi per tipo e per azione

Analizzando i costi secondo la classificazione proposta da Fondazione Cariplo:

A3 Acquisto arredi e attrezzature
A4 Altre spese investimento e ammortamento
A5 Personale strutturato
A6 Personale non strutturato
A7 Prestazioni professionali di terzi
A8 Spese correnti
A9 Materiali di consumo
A10 Altre spese gestionali

Valori in k€

Azione	Tot	3	4	5	6	7	8	9	10
Insieme Produciamo	55,20	5,00	6,00	3,20	28,80	4,00	3,75	2,75	1,70
Insieme Curiamo Sant'Agabio	50,08	2,50	4,60	2,90	26,51	5,00	3,90	3,00	1,68
Insieme Proteggiamo il Ter-doppio	45,93	2,60	3,10	3,05	25,48	2,40	3,80	3,60	1,90
Insieme Impariamo	26,36	0,10	0,10	2,66	18,40	1,00	2,00	1,80	0,30
Insieme Progettiamo	46,14	-	1,00	10,12	20,57	4,00	2,90	6,00	1,55

Insieme si può fare! **223,705** 10,20 14,80 21,93 119,7 16,40 16,35 17,15 7,13

## Sintesi costi per tipo e per partner

K€	Tot	3	4	5	6	7	8	9	10
Mille città del Sole	65,57	2,60	6,30	-	31,54	7,06	7,00	8,30	2,78
Auser	4,83	-	-	1,12	3,71	-	-	-	-
Big Lebowski	9,33	-	-	2,45	3,83	0,21	0,80	1,50	0,55
Comune di Novara	11,22	-	-	11,22	-	-	-	-	-
DASTU	6,57	-	-	1,40	5,17	-	-	-	-
Dide@	13,90	0,10	0,10	1,12	8,91	0,77	1,40	1,20	0,30
GMI	19,96	-	-	2,68	14,77	0,52	0,80	0,80	0,40
Il Frutteto	24,39	2,00	2,00	1,95	12,92	2,72	1,10	1,10	0,60
Lucy in the Sky	45,45	5,00	6,00	-	20,82	4,23	4,35	3,35	1,70
Mobadara	22,48	0,50	0,40	-	18,08	0,90	0,90	0,90	0,80

Totale<sup>1</sup> 223,70 10,20 14,80 21,93 119,75 16,40 16,35 17,15 7,13

<sup>1</sup> A causa degli arrotondamenti il totale può variare da 223.704,90 a 223.705,00

## Le azioni proposte

Abbiamo selezionato 3 ambiti di sviluppo delle attività di progetto, ciascuno coordinato da specifiche associazioni (anche se tutte collaborano a tutti gli ambiti, assicurandone la connessione):

- 1) Insieme **Produciamo** – Associazione Lucy in the Sky, DASTU, associazione GMI e Auser Filo d'Argento – Rischi D, E, I, J, K ed anche ricadute positive inerenti il rischio F (perdita di legame con le campagne<sup>2</sup>).
- 2) Insieme **Curiamo** Sant'Agabio – Associazione Mille Città del Sole e Mobàdara, cooperativa sociale Il Frutteto – Rischi C, D, E, I.
- 3) Insieme **Proteggiamo** il (parco del) Terdoppio – Associazioni Mille città del Sole, GMI, Mobàdara e Auser – Rischi B, C, J.

Un quarto gruppo di attività è stato creato per la parte relative agli interventi nelle scuole dell'Istituto comprensivo "Bellini", al fine di assicurarne l'unità e coerenza di immagine e comunicazione.

- 4) Insieme **Impariamo** – Dide@ e Lucy in the Sky – giochi ed esperimenti attinenti ai rischi considerati.

Un ultimo gruppo di attività riguarda le attività relative al progetto nel suo complesso in particolare per la sua gestione collegiale, che ne assicura l'unità e coerenza di governo, immagine e comunicazione.

- 5) Insieme **Progettiamo** – Gestione collegiale del progetto nel suo complesso con il supporto del circolo Arci Big Lebowski ed il coordinamento di Mille Città del Sole.

Per ogni azione abbiamo indicato le realizzazioni pratiche proposte, ma riteniamo importante che il progetto sia "aperto", ossia disponibile a recepire le esigenze espresse dai partecipanti anche innovando le attività realizzate rispetto al programma iniziale.

Lo scopo principale del progetto è la coesione e consapevolezza della comunità, che è l'unica solida base per la sua resilienza.

Vediamole ora singolarmente.

---

<sup>2</sup> Anche se è un tema sociale più che ambientale, lo riteniamo importante nel più ampio obiettivo dello sviluppo della "filiera corta".

## Insieme Produciamo

Tra le caratteristiche di una popolazione resiliente vi è la capacità di scegliere come alimentarsi correttamente, capacità sviluppata a partire dalla conoscenza pratica della produzione e/o trasformazione diretta ed in modo sostenibile di parte del cibo necessario alla propria vita. Non tanto per i vantaggi che potrebbero derivarne in caso di improbabile collasso totale del sistema produttivo basato sulla divisione del lavoro, quanto per la capacità di giudicare e riconoscere i prodotti di qualità, risultato di processi ambientalmente (socialmente ed economicamente) sostenibili.

Abbiamo così progettato questa azione che prevede diverse *autoproduzioni* collettive (coerentemente all'approccio "Insieme" di tutto il progetto).

Percorso:

Innescare un circolo di emulazione virtuosa, che costituisca un passo verso la transizione del sistema agricolo valorizzando il senso dei **beni comuni** in particolare:

- l'aspetto del proprio quartiere
- la creazione ed utilizzo di mezzi di produzione comuni

Strumenti:

Riappropriarsi di alcune tecniche basilari dell'alimentazione:

- l'orto e altre culture di base su piccola scala
- la panificazione naturale (pasta madre)

Concretamente realizzare, nell'area di proprietà comunale di 7.000 mq totali di via Poletti (fra via Calvari e via Bonzanini, di fronte al parco del Terdoppio) – incastrata fra numerosi grandi condomini, attualmente a verde incolto a progressivo degrado:

- Un orto comune (di due mila metri quadri)
- Area vivaio (di altri due mila metri quadri) per piante ornamentali di vario genere da distribuire nel quartiere
- Lettieria lombrichi per produrre humus (concime naturale)
- Area verde nella parte restante dell'appezzamento, in modo da evitarne il degrado e da alimentare alcuni animali (presso un agricoltore della zona) con erbe coltivate senza utilizzo di agenti chimici.
- Due orticelli scolastici presso due delle scuole del quartiere (le altre tre scuole potranno gestire una zona dell'orto di via Poletti)
- Laboratorio alimentare sperimentale casalingo di autoproduzione, in cui attivare corsi pratici di panificazione con gli strumenti normalmente disponibili in famiglia (un frigorifero, un forno a gas o elettrico da cucina,



pentole contenitori ed attrezzi da cucina di facile reperimento di costo modesto) – nei locali adiacenti l'area dell'orto di via Poletti in edificio di proprietà ATC (Azienda Territoriale per la Casa).

Il coinvolgimento delle famiglie attraverso la scuola:

- primo approccio con sedute dimostrative, con l'ausilio di slide e stimolazione alla discussione tra gli alunni e gli interlocutori, sulla formazione e composizione del suolo, delle tipologie del terreno e della vita nel sottosuolo;
- prove pratiche di semina e coltivazione di alcune piantine ( tipo ortaggi o ornamentali ) ove possibile in terreno aperto o comunque in apposite cassette;
- distribuzione di comunicati informativi sull'intero progetto agli alunni che frequenteranno i laboratori con richiesta di adesione da parte dei genitori;
- classificazione delle adesioni, per una prima suddivisione e preparazione dell'area assegnata al progetto (orto, vivaio, deposito per la sfalciatura, stoccaggio della frazione umida, lombricoltura);
- campagna di raccolta e riciclo di sfalci erbosi ad uso pacciamatura e frazione umida per impianto di lombricoltura atto alla formazione di humus;
- preparazione de "Aia Colta" con la partecipazione degli alunni e dei genitori per organizzare la loro partecipazione attiva all'allevamento di galline ovaiole ( lasciate in ambiente aperto e presso azienda agricola limitrofa ) mantenute anche con parte di scarti derivanti dalle colture degli orti;
- costituzione dell'Associazione Orticoltori di Sant'Agabio, con lo scopo di gestire il progetto dal 2018 in poi.

L'orto e il vivaio (dimensionato in base alle adesioni ottenute):

- realizzazione di impianto per la raccolta di acqua piovana dai condomini adiacenti, in appositi fusti o cisterne debitamente mimetizzate, nei pressi dell'area verde e ad uso della zona orto e vivaio;
- dissodamento della zona prevista per orto e vivaio con realizzazione di aiuole di varie dimensioni atte ad ospitare le coltivazioni future;
- prima concimazione delle stesse, con humus derivante da impianto di lombricoltura già esistente;
- realizzazione di pacciamatura sulle aiuole;
- piantumazione delle zone citate con ortaggi e piante in base alla stagione;
- accrescimento delle piantine di ortaggi, raccolta e distribuzione;
- nuova piantumazione delle aiuole dell'orto sulla base della stagionalità;

- accrescimento piante del vivaio per abbellimento e piantumazione delle zone verdi del quartiere, offrendo agli alunni e/o i condomini prospicienti la possibilità di realizzare un progetto per ogni spazio disponibile e apponendo appositi cartelli multilingue che segnalano gli autori del progetto stesso.

Importante l'apporto di esperienza e tutoraggio fornito da Coldiretti Novara assieme alla propria Associazione Pensionati. In particolare per l'obiettivo complementare di questa azione: sviluppare la filiera corta fra città e campagne circostanti.

### Insieme Curiamo Sant'Agabio

Questa azione punta a migliorare diversi aspetti della gestione dell'ambiente urbano della zona occidentale del quartiere.

Le parole d'ordine sono: consumare meno energia, produrre meno rifiuti, abbellire, decorare, tenere pulito e in ordine, appropriarsi del quartiere e renderlo fruibile a tutti.

Obiettivo: prevenire il degrado ed innescare un circolo di emulazione virtuosa, che valorizzi il senso dei **beni comuni**, bistrattati dai consumi energetici smodati (sia in casa, sia nella mobilità, sia nella produzione dei beni consumati) e dall'abitudine a gettare via indiscriminatamente, con pesanti costi esterni e ripercussioni sul clima e sulla vita quotidiana, a cominciare dal paesaggio urbano e terminando con lo stile di vita, senza nostalgici tentativi di ritorno al pre-industriale, ma guardando avanti ad una società della transizione (termine che sottolinea il fatto che le soluzioni non sono "definitive", ma "transitorie"), in pratica puntando a:

- riduzione dei consumi energetici non indispensabili
- rispetto per l'ambiente in cui si vive, a cominciare dalla pulizia del proprio quartiere, dalla qualità degli arredi urbani e del verde (pubblico e privato)
- consapevolezza delle conseguenze che il comportamento del singolo individuo può avere sulla collettività e sul territorio di riferimento, in particolare per il degrado ambientale connesso all'abbandono dei rifiuti nelle strade ed al danneggiamento dell'arredo urbano
- riduzione della produzione di rifiuti, consci del costo ambientale comunque connesso al loro smaltimento, sia con bruciatori (i cosiddetti "ter-

- movalorizzatori”), sia con scariche, sia nell’attività di raccolta e spazzamento
- diffusione del verde pubblico come elemento di contrasto alla formazione di “isole di calore”
  - possibilità di contribuire alla formazione di un nuovo modello di sviluppo ambientalmente sostenibile a cominciare da uno stile di vita attento alla qualità dell’ambiente urbano.

Il valore aggiunto di questa azione viene dato dalla partecipazione diretta delle associazioni del volontariato che diventano gli elementi di riferimento e di “unione” tra i soggetti potenzialmente interessati, per mezzo di attività concrete, di buone pratiche diffuse sul territorio (non semplici campagne informative) e dal coinvolgimento della popolazione scolastica delle scuole primarie, ovvero dei “cittadini di domani”, che garantiscono la sostenibilità dell’azione sul medio-lungo periodo.

### I Facilitatori dell’ambiente<sup>3</sup>

Grazie al lavoro dei *Facilitatori dell’ambiente urbano* si potrà iniziare la sperimentazione ragionata di buone pratiche, rivolta a comportamenti che presentano elementi di carenza o marginalizzazione rispetto alla sensibilità ambientale. Come il termine fa intuire, si tratta di rendere più facili le attività previste per raggiungere un certo obiettivo.

Il *Facilitatore* non è un giudice o un arbitro. Infatti mentre un giudice normalmente deve essere equidistante dalle persone da giudicare, il *Facilitatore* vuole essere “equivicino” a tutte le persone che sta facilitando. Il suo ruolo è aiutare ogni persona di un gruppo a lavorare meglio con gli altri, fornire aiuto e supporto pratico, psicologico ed emozionale a tutti coloro che partecipano a una certa attività.

Il *Facilitatore* non svolge il lavoro al posto del gruppo, ma fa in modo che l’attività diventi il più semplice e piacevole possibile.

I *Facilitatori* redigono un diario giornaliero dei loro interventi ed un elenco delle buone pratiche avviate seguendo le linee guida (tipiche del movimento delle Città della Transizione) della responsabilizzazione degli individui, delle famiglie e delle comunità nei riguardi del territorio in cui vivono e della partecipazione in prima persona al suo miglioramento e manutenzione.

Le buone pratiche proposte<sup>4</sup>:

---

<sup>3</sup> Questa figura è stata mutuata dall’esperienza di Transition Town Italia a Monteveglio Valsamoggia (BO).

<sup>4</sup> Non è un elenco esclusivo, l’azione sarà aperta alle proposte dirette dei cittadini, che saranno apprezzate e valorizzate, com’è ovvio nello spirito del movimento Transition Town.

- Diffusione del verde pubblico con “adozione” delle aiuole da parte dei residenti prospicienti, in collaborazione e coordinamento con il servizio verde e giardini del Comune, cui è affidata la rilevazione dei miglioramenti conseguiti.
- Cura dell'arredo urbano (panchine, cestini, cartelli stradali), anche qui con “adozione” in collaborazione con gli uffici comunali preposti, anche a fini di “contabilizzazione” dei risultati raggiunti;
- Diffusione di punti di raccolta differenziata per particolari frazioni importanti anche se di piccolo ingombro: tappi di sughero e di plastica, pile e lampadine esauste, medicinali scaduti, appoggiate a negozi o uffici che le possano gestire a norma; sono tutte frazioni pregiate o pericolose, che vengono adeguatamente raccolte solo in minima parte (secondo la società Assa non più del 30%).
- Riduzione degli abbandoni di rifiuti al di fuori degli appositi contenitori. Questo obiettivo viene perseguito attraverso la realizzazione di specifiche iniziative a partire da: 1) Appositi “flash mob”<sup>5</sup> mirati sottolineare il danno per tutti che gli abbandoni selvaggi costituiscono e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini nel loro contrasto. 2) Interazione con Assa per migliorare la qualità della struttura di raccolta a partire dall'ottimizzazione dei contenitori dei rifiuti sia a livello di edificio, sia in strada (cestini). 3) I facilitatori cercano il contatto con famiglie e imprese della via o piazza per discutere assieme come far capire a tutti che val la pena di spendere un poco di tempo per uno smaltimento corretto, al contempo raccolgono e instradano le segnalazioni circa i problemi incontrati nello smaltimento.

L'assistenza nella riqualificazione energetica di abitazioni e negozi: un particolare tipo di *Facilitatore* è fornito da Mille Città del Sole con il servizio di assistenza agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici residenziali e commerciali esistenti. Questa attività è fornita istituzionalmente da Mille Città del Sole per cui non è stata compresa fra le attività finanziate dal progetto.

### L'azione nelle scuole

I giovani studenti riconoscono ed interiorizzano comportamenti corretti e sostenibili legati alla:

- riduzione dei consumi energetici, sia in casa, sia nella mobilità;
- qualità dell'ambiente urbano;
- raccolta differenziata;

---

<sup>5</sup> Mobilitazioni lampo, assembramenti di folla improvvisi e di piccola durata volti a mettere in pratica un'azione insolita (sintesi liberamente tratta da “wikipedia”).

incoraggiati anche dal riferimento ai *Facilitatori dell'ambiente*, diffondono presso le proprie famiglie tali concetti, consentendone l'adozione in larghi strati della popolazione.

In una situazione che vede, come accade a Sant'Agabio, una folta e composita presenza di etnie provenienti da paesi lontani, riteniamo vincente la scelta di "personalizzare" al massimo l'approccio e il coinvolgimento, nel ruolo di *Facilitatori*, dei gruppi etnici più importanti (provenienti da Marocco, Pakistan e Albania).

La sperimentazione, mirante ad incrementare il coinvolgimento degli immigrati rispetto ad iniziative simili, individuerà le maggiori criticità presenti sul territorio dove operano il comune di Novara (per l'arredo urbano e la sezione verde e giardini) e il gestore dei rifiuti Assa S.p.a., che, ovviamente, collaborano sia in termini di know how specifico, sia nella quantificazione dei risultati nella quantità e qualità del verde urbano e della raccolta differenziata (Novara con il 72% di raccolta differenziata media cittadina è ai vertici italiani fra le città con più di centomila abitanti, contro il 50% nel quartiere di Sant'Agabio) e di pregresse buone pratiche adottate al riguardo.

Il miglioramento dell'arredo urbano e del verde pubblico sono perseguiti (in coordinamento con gli uffici comunali) con il contributo determinante del DASTU (Dipartimento Architettura STdi Urbani del Politecnico di Milano) e con l'azione "insieme produciamo" (che realizza un vivaio di piante disponibili per aumentare il verde pubblico), con l'obiettivo di far "adottare" esplicitamente ed emozionalmente le strade dai loro abitanti.

Con la collaborazione fra Assa e la coop sociale Il Frutteto, il progetto intende realizzare dei punti di raccolta per alcune frazioni differenziate di basso volume, ma qualitativamente importanti: pile esauste, lampade a basso consumo, tappi in sughero e plastica, ...

Sempre grazie alla coop sociale Il Frutteto intendiamo avviare un laboratorio di riqualificazione di elettrodomestici (pulizia e piccole riparazioni) e biciclette che consenta di:

- dare lavoro a due persone svantaggiate
- prolungare la vita efficiente degli elettrodomestici e delle biciclette, spesso dismessi anche se potenzialmente ancora funzionanti.

A primavera 2017 avremo uno sforzo particolare con l'iniziativa "Pulizie di Primavera a Sant'Agabio", a cura dell'Associazione GMI, che organizzerà numerose squadre di volontari, cui verranno affidate zone specifiche da ripulire (sempre in collaborazione con Assa – in particolare per lo smaltimento dei materiali raccolti).

## Insieme Proteggiamo il Terdoppio

L'attività è analoga a quella precedente ("*Insieme Curiamo Sant'Agabio*")., ma si rivolge alla zona orientale di Sant'Agabio, che ha un assetto assai diverso da quella occidentale.

L'azione si propone di aumentare la resilienza della popolazione verso i rischi ambientali della zona.

La zona di riferimento è la parte orientale del quartiere, che dispone anche di un importante parco ("Parco del Terdoppio", dal nome del torrente che lo costeggia). Tra i rischi connessi al cambiamento climatico, la zona è sottoposta al rischio esondazioni del Terdoppio.

La Cooperativa Sociale B Il Frutteto è particolarmente sensibile all'argomento (in particolare per la gestione del verde pubblico).

L'Associazione Auser Filo d'Argento di Novara a Sant'Agabio si occupa da anni dell'iniziativa denominata "pedibus" (Agenda 21) e intende collaborare alla cura del Terdoppio.

L'Associazione L'Ontano ha una sede a Novara con alcuni asini per percorsi di ippoterapia ed è disponibile ad intervenire nel parco del Terdoppio.

Ovviamente non è possibile essere certi delle conseguenze di un eventuale esondazione, ma un gruppo di cittadini del quartiere, che segue da tempo il problema, ci ha suggerito di realizzare delle specifiche esercitazioni e di distribuire del materiale per non affrontare l'eventuale pericolo improvvisando.

L'azione proposta per raggiungere una buona resilienza e aumentare la coscienza civile sia rispetto al rischio esondazione sia rispetto alla gestione dei beni comuni (il parco del Terdoppio), si divide in più fasi è la seguente:

- Fase preparatoria che si divide ulteriormente in:
  - Selezione e formazione delle *Facilitatrici Ambientali*<sup>6</sup>, che, in questo caso sono denominati: "*Mamme del Parco*"
  - Indagine sull'effettiva percezione e capacità di fronteggiare del rischio su un campione significativo di popolazione residente nel quartiere
  - Indagine sui comportamenti che caratterizzano l'uso del Parco in quanto "*bene comune*"

---

<sup>6</sup> Sul loro ruolo vale quanto già detto nel presentarli nell'azione precedente (pag. 11).

- Dettaglio di un'esercitazione specificamente ideata per migliorare la preparazione della popolazione, completa di un sintetico manuale da distribuire ai nuclei familiari residenti nella zona, che potrebbero essere coinvolti in eventuali emergenze
- Distribuzione, con la spiegazione nel dettaglio, del manuale approntato, con prove dimostrative da parte dei volontari, agli alunni dei plessi scolastici, ai residenti di Sant'Agabio
- Esercitazione operativa sugli edifici maggiormente esposti (circa 200 persone, raggruppate in una dozzina di edifici) con prove pratiche, per provare il grado di resilienza ottenuto, lasciando in dotazione materiali che servono al superamento di un eventuale emergenza
- Sessioni attive di gestione del Parco del Terdoppio in quanto "*bene comune*" (nel seguito specificate)

A questo nocciolo si affiancano nel progetto altre attività tese a rendere la popolazione corresponsabile nella gestione e manutenzione del parco del Terdoppio che occupa la zona più orientale di Sant'Agabio e che costituisce una importante risorsa per il quartiere industriale di Novara: cura dell'arredo, dei prati e delle piante disseminate nel parco, fare del parco un luogo per la vita, gli esercizi all'aria aperta ed in cui le mamme possano portare serenamente i propri bimbi a giocare (e ridurre le ore passate davanti al televisore o altri schermi).

## Insieme Impariamo

Raggruppiamo in questa azione le attività presso le scuole del quartiere, che hanno anche delle parti specificamente dedicate alle singole azioni, ma il cui coordinamento è bene sia assai stretto, se non altro per interfacciare gli istituti ed i docenti coinvolti.

L'istituto comprensivo statale "Contessa Torielli Bellini" di Novara, comprende, in Sant'Agabio:

*SCUOLA INFANZIA* : "BELLINI" – Via Pianca, 32, Novara

*SCUOLA PRIMARIA*: "RIGUTINI" – Via della Riotta, 1, Novara  
"DON PONZETTO" – Via Pianca, 32 - Novara

*SCUOLA SECOND. (1° g)*: "Bellini" – Via Vallauri, 4 - Novara

Proporremo interventi anche presso la

*SCUOLA SECOND. (2° g)*: "FILOS" – Formazione Inserimento Lavorativo  
Orientamento Servizi Soc. Coop., via Negri 2 - Novara

In totale 9 eventi (7 con esercizi pratici + questionario iniziale e finale) nelle scuole di Sant'Agabio; il periodo indicato sarà soggetto a revisione in base alle esigenze/disponibilità delle classi coinvolte:

1. Presentazione del progetto in tutte le scuole (esclusa la scuola materna – febbraio 2017), con somministrazione di questionario.
2. Scuole primarie (formazione orticello scolastico): l'orto e l'humus (febbraio 2017)
3. Scuola media (orto scolastico in via Poletti): L'orto e l'humus (marzo 2017)
4. Scuole primarie: Insieme Curiamo Sant'Agabio (marzo 2017)
5. Scuole secondarie primo grado: L'isola dei Fiori di Tuono (marzo 2017)
6. Scuole primarie: Rischiattrotto (aprile 2017)
7. Scuola materna: l'orto e l'humus (aprile 2017)
8. Scuole secondarie di secondo grado: Vai in PaniCOC (maggio 2017)
9. In tutte le scuole (ottobre 2017, esclusa la materna) interviste a campione su 60 studenti totali, scelti fra quelli che avevano compilato il questionario iniziale – valutazione dei risultati conseguiti.

Tutte le attività sono precedute da una sessione con i docenti delle classi interessate in modo che possano adeguatamente presentare, supportare e dare seguito all'iniziativa.



## Insieme Progettiamo

Questa azione raggruppa le attività gestite a livello di progetto (e non di singole azioni: sia il cosiddetto “*overhead* di progetto”, sia i momenti di integrazione fra le diverse azioni). Abbiamo in pratica scorporato dalle tre azioni vere e proprie le attività che è opportuno gestire unitariamente (a livello di progetto complessivo).

In questa azione sono raggruppate le seguenti 15 attività:

### **6 incontri “miliari” del comitato di gestione (*steering board*) del progetto<sup>7</sup>:**

1. Seminario iniziale, sabato 14 gennaio 2017 (ore 10-17), con analisi comune delle attività previste ed eventuali modifiche per fatti sopravvenuti, nonché preparazione della presentazione in occasione della festa patronale del 22 gennaio.
2. Riunione di verifica di venerdì 10 febbraio 2017 (ore 17-20) *check* delle numerose attività preparatorie e dei primi interventi nelle scuole
3. Riunione di verifica venerdì 10 marzo 2017 (ore 17-20), una settimana alla Festa di Primavera (festa di lancio “pubblico” del progetto)
4. Riunione di verifica venerdì 7 luglio 2017 (ore 17-20), bilancio del primo semestre, pianificazione delle attività estive
5. Seminario di verifica sabato 16 settembre 2017 (ore 10-17), analisi del lavoro svolto, ultima occasione di modifica/aggiustamento delle attività di progetto
6. Riunione di verifica venerdì 12 gennaio 2018 (ore 17-20), 10 giorni alla festa patronale di San Gaudenzio.

### **5 eventi di progetto:**

1. Comunicato stampa all’assegnazione del finanziamento e annuncio prime attività del mese di gennaio 2017 (3 gennaio 2017)
2. Banchetto di presentazione del progetto alla città di Novara, in occasione della festa patronale di Novara il 22 gennaio 2017, con incontro/festa (sede da definire, presumibilmente nei locali del Comune in Sant’Agabio)
3. Festa di Primavera di Sant’Agabio, sabato e domenica 24-25 marzo; centrata presso il circolo Arci Big Lebowski, con presentazione delle azioni che, a quella data saranno tutte avviate (manifesti nel quartiere, volantini e locandine nei negozi, uffici ed esercizi pubblici)
4. Presenza e *workshop* alla Festa dei Popoli di Novara, domenica 24 settembre 2017 (manifesti in Novara, spot sulle radio locali)

---

<sup>7</sup> La sede sarà definita volta a volta.

5. Convegno finale di progetto lunedì 22 gennaio 2018, festa patronale di Novara (manifesti in Novara, spot sulle radio locali), mirato alla diffusione delle buone pratiche realizzate in Sant'Agabio anche al di fuori della sua area urbana.

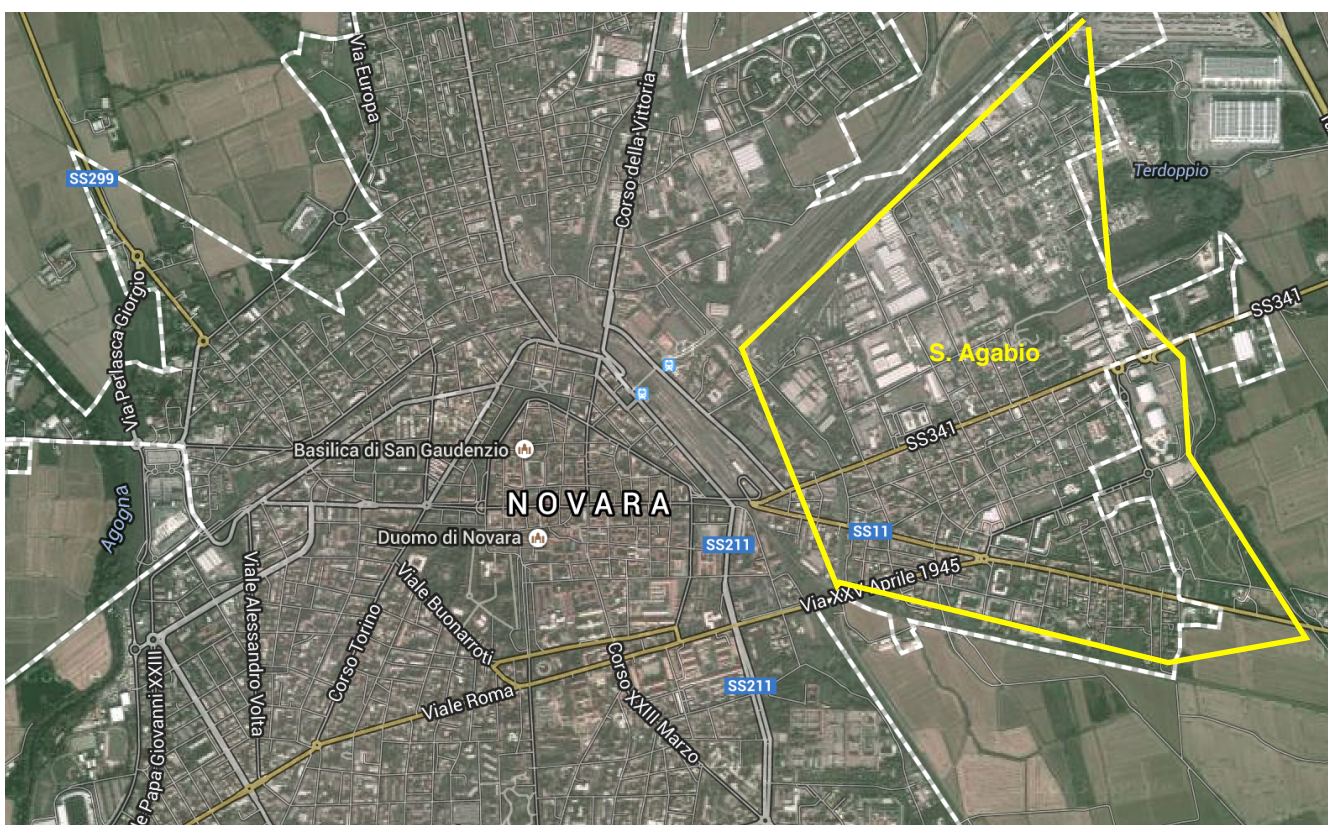
**12 - Definizione della grafica e materiali** di presentazione del progetto

13 - Preparazione e somministrazione dei **questionari iniziali**

14 - Preparazione e somministrazione dei **questionari finali**

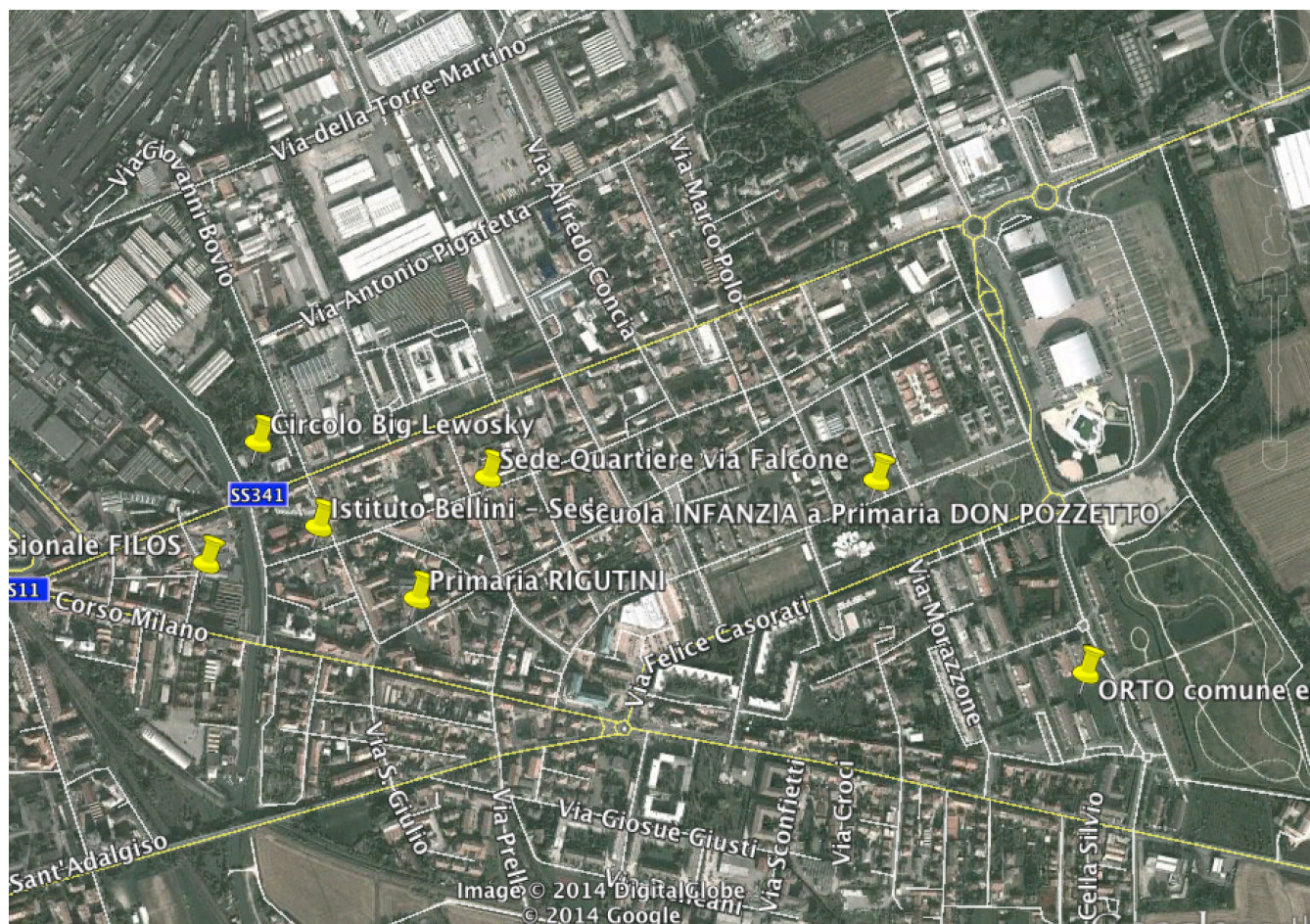
**15 - Supervisione e contabilizzazione** (diverso da coordinamento e valutazione risultati, che sono attività condotte internamente a ciascuna azione).

Mappa del quartiere





Riferimenti operativi principali:



Le sedi del progetto sono principalmente due:

- il Circolo Arci Big Leboski nella zona occidentale di Sant'Agabio
- il negozio attiguo all'orto comune di via Poletti, nella zona orientale del quartiere.

---

Grazie a tutti per l'attenzione!

Fino ad esaurimento posti, tutti coloro che desiderano poter essere **orgogliosi di vivere a Sant'Agabio** sono invitati a partecipare alle azioni di proprio interesse.